



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PERUGIA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12
GENNAIO 1998 N°37 ED IL D.M. 4 MAGGIO 1998

Prot. N° 45099/1204

SI RILASCIÀ ALLA SOC.
SPLENDORINI MOLINI
DI SPLENDORINI ARMANDO & C. SNC



IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITA' DAL 14.07.2009 AL 14.09.2015

PER L'ATTIVITA' (n° 35 del D.M. 16.2.82)
Mulino per cereali

SITA NEL COMUNE DI: UMBERTIDE
Via Cortonese n. 54 – Località Calzolaro

SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO D'INCENDIO:

Quantitativi di materiali in deposito max 300 q.li complessivi.
Carico d'incendio non superiore a Kg. 10/mq.

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- 1) Tenere aggiornato il registro di manutenzione e controllo delle attrezzature antincendio previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 37/1998.
- 2) Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le verifiche e di controllo e gli interventi di manutenzione necessari; tali verifiche e manutenzioni dovranno avvenire secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore, e/o dal DM 10.03.1998 (Art. 4 ed allegato VI).

SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI

N. 9 Idranti UNI 45.-
N. 1 Attacco motopompa UNI 70 -
N. 1 cisterna metallica fuori terra da m3 50.-
N. 24 Estintori a polvere da Kg. 6 di classe non inferiore a 21A – 144BC.-

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi sono modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogniqualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Adriano Pallone)

Adriano Pallone

Perugia, li 18.08.2009
P.I. Cicchi N./sm